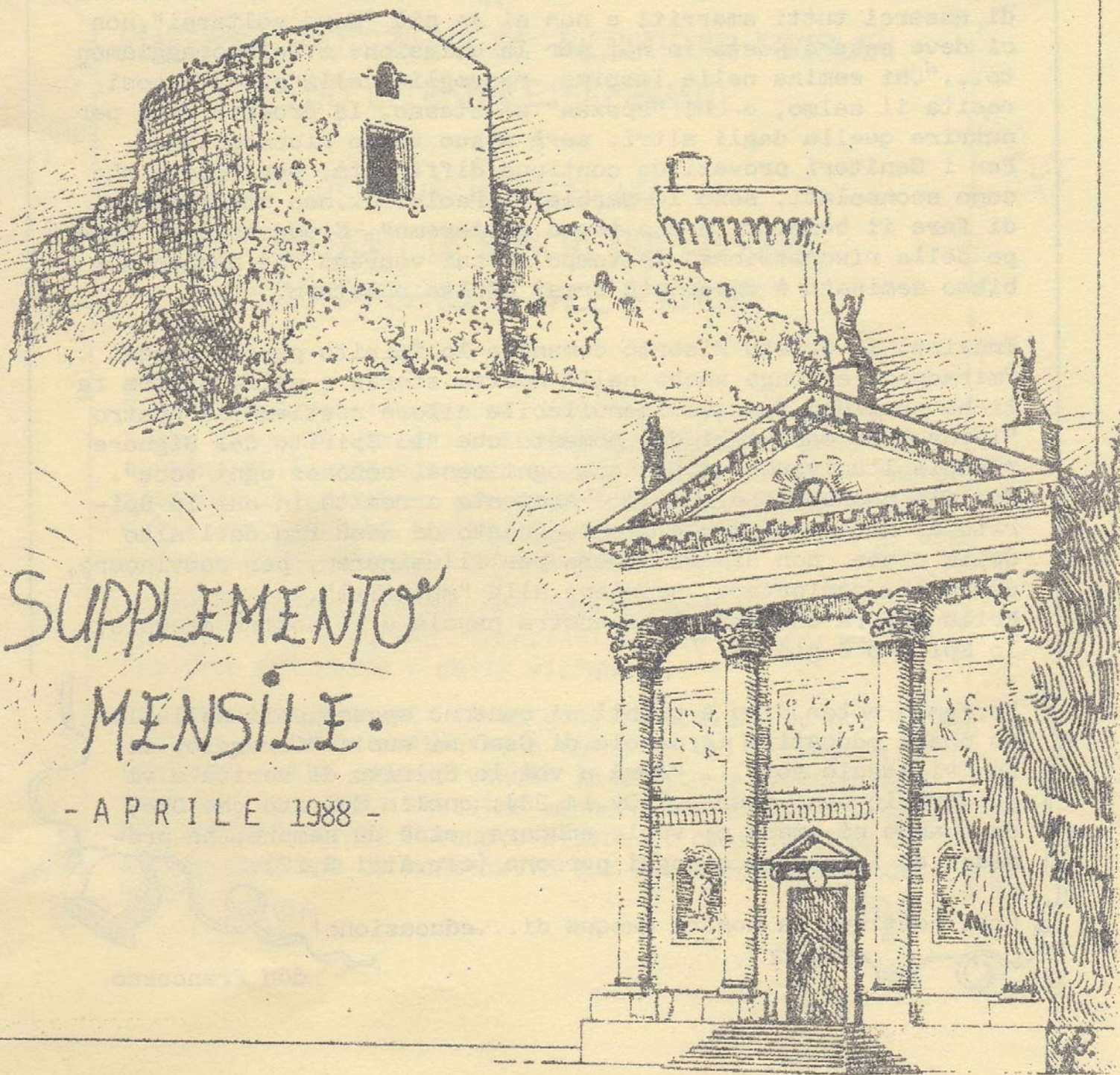


- La Festa -

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI MONTEBELLO VIC



SUPPLEMENTO
MENSILE.

- APRILE 1988 -

Pasqua di... Educazione!



Ai Genitori ed Educatori che hanno il dono della fede e sono in festa per la Risurrezione di Cristo Signore, questo straordinario avvenimento porta luce e infonde fiducia pur nella fatica del loro compito.

Innanzitutto, il ritorno di Cristo alla vita assicura che sacrifici, lacrime, "morte", di cui è segnata la nostra missione di educatori, possono essere vissuti con amore. Sono la strada quotidiana lungo la quale accostiamo e accompagniamo i nostri ragazzi, i nostri figlioli. Anche nei momenti in cui ci sembra di esserci tutti smarriti e non si sa più "dove voltarsi", non ci deve essere posto in noi per la delusione e lo scoraggiamento... "Chi semina nelle lacrime, raccoglie nella gioia", così recita il salmo, e chi "spezza" se stesso, la propria vita per nutrire quella dagli altri, sarà a suo tempo riconosciuto. Per i Genitori provati da continue difficoltà, per coloro che sono sconsolati, sono le parole di Paolo: "...non stanchiamoci di fare il bene..., a suo tempo mieteremo". E questo è il tempo della risurrezione, il tempo in cui vedremo che quanto abbiamo seminato è diventato ormai adulto e maturo.

Inoltre, il Cristo Risorto comunica lo Spirito perché questo "miracolo" avvenga anche nella nostra storia e nelle nostre fatiche ora. Una fiducia incrollabile allora sostiene il nostro "lavoro" di educatori dal momento che "lo Spirito del Signore riempie l'universo, abbraccia ogni cosa, conosce ogni voce". Non c'è cuore umano, non c'è ambiente o realtà in cui lo Spirito di vita e di conversione, donato da Gesù fin dall'alto della croce, non sia all'opera per illuminare, per convincere, esortare, confortare, spingere alla "maturità". Prima ancora che arrivi la nostra parola e il nostro esempio, lo Spirito è già là!

Vorremmo poter dire a quanti si sentono spesso soli nella loro opera educativa le parole di Gesù ai suoi: "Coraggio, io non vi lascio soli... Verrà a voi lo Spirito di verità e vi guiderà in ogni cosa..." (Gv. 14, 26); quello Spirito che Dio, da quando ci ama e ci vuole educare, cioè da sempre, ha promesso di infondere su ogni persona (cfr. Atti 3, 17).

Così continui la nostra Pasqua di... educazione!

don Francesco

DIRETTAMENTE DA ANTANANARIVE

Antananarive - Madagascar 27/3/88

Carissimi,

ho ricevuto l'offerta che mi avete inviato. Ancora una volta è stata una sorpresa gradita ... GRAZIE! Tutto questo mi fa sentire parte di una grande famiglia che insieme collabora per aiutare i piccoli e i poveri. Più passa il tempo più mi rendo conto che in fondo in fondo l'uomo è buono, che nel suo cuore vi sono i segni della disponibilità e dell'amore ... basta solo farli maturare!

Sono contenta che un altro giovane, RENZO, abbia scelto di spartire due anni della sua vita con gli altri. Pregherò perché il Signore lo conduca per mano e gli doni la costanza e la forza di andare avanti.

Ora io sto bene, mi sono ripresa dalla malaria e ho superato il pericolo dell'epatite. Il lavoro è ricominciato a pieno ritmo e con ancora più entusiasmo e buona volontà da parte mia.

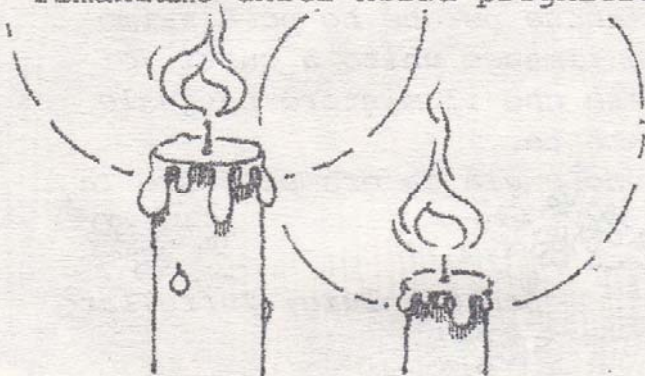
E' già trascorso un anno da quando sono arrivata in Madagascar e, con tutta sincerità, posso dirvi che sono stati mesi di cammino, di scoperta, di esperienze che non potrò mai dimenticare. I momenti difficili non sono mancati ... ma fanno parte della vita.

Fra poco è Pasqua ed io desidero augurarVi

SANTA PASQUA!

Il Signore risorto ci aiuta ad accogliere la vera vita: seguiamolo in questo cammino. Ancora grazie e ... rimaniamo uniti nella preghiera. Con affetto

ROSANNA BON



São Luís - Brasile. - 13 marzo '88

Miei carissimi amici,

ho sentito che avete in serbo per me una certa somma di denaro e che per questo posso far mi garante di qualche iniziativa. Ve ne sono grato! E doppiamente contento nel constatare che la somma è stata raccolta nel periodo natalizio con il tradizionale "Canto della Stella"; il tempo liturgico già insera tutta una mistica e un messaggio che riempiono il cuore di speranza, questo stesso messaggio raggiunge la sua pienezza nella Pasqua che sta per ricordarci nuovamente la promessa di resurrezione per tutti quelli che hanno il dono e l'audacia di accettare la proposta del Signore Gesù. Grazie dunque a tutti Voi che avete accettato di spartire qualcosa di vostro con chi ha poco o niente. Solo Dio sa di quanti denari abbiamo bisogno per essere qui una presenza che dica qualche cosa ai più poveri! Per questo dobbiamo sommare l'aiuto di molti e poi scegliere come meglio usarlo perché la cosa non si esaurisca in un gesto simbolico che lascia i gravi problemi della fame e della malattia. Ho perciò pensato che utilizzerò anche la vostra somma per aiutare persone, anche queste povere, ma che dedicano tempo ed energie per visitare le famiglie e dar loro una formazione di "Pron- to Soccorso" e medicina preventiva per le mamme di bam- bini nella fascia di età da 0 a 5 anni, sotto la guida delle suore. Vi ringrazio a nome loro, fin d'ora, in attesa di farlo poi a voce poiché è previsto entro l'an- no il mio ritorno in Italia, e così informarvi detta- gliatamente sull'iniziativa. Resisto perciò alla voglia di comunicarvi altre cose (anche perché ho pochissimo tempo) e vi garantisco che rimango unito a tutti Voi nella preghiera e nell'attesa che il mistero pasquale venga a rinnovarci profondamente.

Abbraccio tutti uno ad uno e già da ora pregusto la gioia di rivedervi. Ciao!

Don Gianluigi Zuffellato

Deir - Rafat - Israele - Pasqua 1988

Miei carissimi amici di Montebello,

con viva gratitudine desidero farvi giungere gli auguri più fervidi di Buona Pasqua! Cristo Risorto ricompensi largamente il vostro cuore sempre tanto generoso nel donare sacrifici, tempo, fatiche e denaro per il bene delle Missioni.

Ringrazio la vostra testimonianza nella Chiesa locale, in tal modo Voi contribuite al bene che noi cerchiamo di compiere qui.

Ci sono infatti diversi modo di sentire i doni che si ricevono e di farli fruttificare, per questo ringrazio i miei paesani che con il loro generoso contributo concorrono alla edificazione nella Chiesa universale, nei diversi popoli, nei diversi continenti, nel mondo intero, per un maggiore cammino di fede, di speranza, di una perfetta unione con Cristo e con tutti quelli che soffrono, specialmente quando a soffrire sono i più piccoli, i più indifesi, come quelli che vivono in questo piccolo angolo di Terra Santa tanto martoriata in questo tempo.

Il Signore Vi ricompensi e Vi sostenga con la Sua Grazia.

Spero in luglio di venire in Italia così potrò incontrarVi e ringraziarVi a viva voce.

A tutti i miei più affettuosi saluti.



SUOR AMELIA FACCIN

Bacos - Egitto - Pasqua 1988

Carissimi amici tutti,

ho ricevuto l'ultima offerta, il Buon Dio Vi ricompensi con il centuplo.

Giungano a tutti e a ciascuno in particolare i miei più fervidi auguri per un felice Santa Pasqua. Gesù Risorto inondi il vostro cuore di tanta gioia e vi benedica con le più elette benedizioni insieme ai vostri Sacerdoti: il Rev.do Prevosto e Don Francesco.

Sempre unita a Voi con la preghiera Vi saluto caramente.

Vostra affez.ma Sorella
SUOR SERAFINA PERUZZI

PER MATURARE

Lo scorso mese abbiamo intervistato una coppia di fidanzati per sentire come hanno vissuto l'esperienza del corso per fidanzati.

Questa volta abbiamo voluto andare dietro le quinte per scoprire cosa ne pensano coloro che organizzano gli incontri, che dedicano parte del loro tempo e della loro esperienza alle giovani coppie.

In particolare ci siamo rivolti a due coppie di animatori responsabili per conoscere le loro impressioni su questa ormai consolidata iniziativa.

I responsabili hanno il compito di stimolare e di seguire la riflessione e il dialogo sugli argomenti trattati nelle relazioni degli esperti.

La prima perplessità denunciata dagli animatori è il fatto che molte coppie non hanno mai parlato prima di certe tematiche, problemi, ostacoli che dovranno necessariamente affrontare nella vita coniugale. Ma proprio per questo motivo dovrebbero essere maggiormente interessate a partecipare attivamente al corso; invece esso viene vissuto da molti come una costrizione, qualcosa senza il quale il sacerdote non ci sposa.

Ma dal momento che siamo noi stessi a chiedere di essere sposati in chiesa, secondo il rito cristiano, dovremmo almeno cercare di capire il significato del sacramento che andiamo a ricevere. Se di questo non c'importa dovremmo avere l'onestà di scegliere il matrimonio civile anziché quello religioso, tanto più che mai come oggi la coppia è stata libera di prendere questa decisione senza generare scandalo o pregiudizio.

Il totale disinteresse di alcune coppie muta generalmente dopo alcuni incontri, quando ormai il corso giunge al termine. Esso sarebbe infatti maggiormente capito ed apprezzato se si potesse organizzare un maggior numero di incontri che consentirebbero di approfondire ulteriormente gli argomenti e darebbe anche alle coppie stesse il tempo di abituarsi a dei temi e ad un linguaggio talvolta difficili.

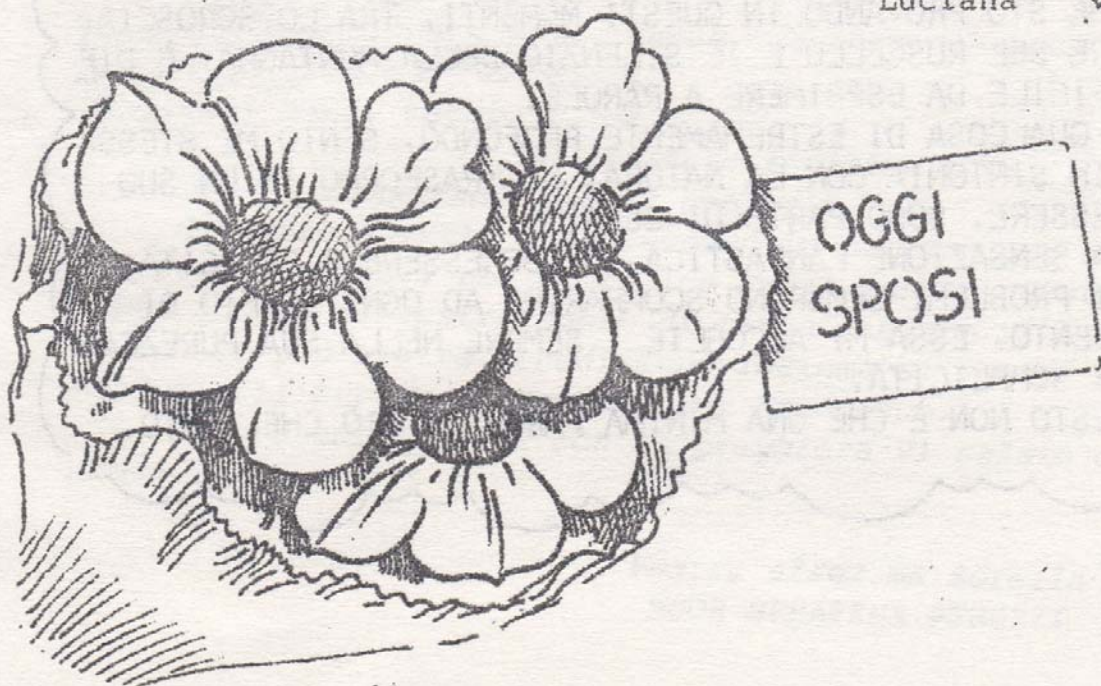
Ma forse il problema andrebbe risolto molto più a monte, nella famiglia e presso i ragazzi. Infatti non si può maturare, mutare modo di pensare e affrontare i problemi in un mese.

Il corso per fidanzati dovrebbe essere soltanto una tappa del lungo cammino di formazione della personalità che ha inizio in seno alla famiglia e, attraverso il catechismo e il dopocresima, giunge a formare individui maturi, capaci di fare scelte equilibrate.

Ma oggi già a partire dalle famiglie i rapporti sociali sono soffocati sia come aperture e comunicazione verso l'esterno sia come capacità di dialogo tra i suoi membri. Infatti un altro problema riscontrato tra le coppie è la mancanza di abitudine alla socialità, al dialogo; o forse è il timore di essere giudicati bacchettoni che conduce all'apatia.

Concludiamo osservando che per giungere all'auspicata soluzione che ci è stata proposta da questi animatori dovrebbe esistere una struttura adeguata e prima di tutto persone disponibili che con gioia si donino, ognuno secondo le proprie disponibilità di tempo e le personali predisposizioni, affinché Montebello sia fiero dei suoi giovani, cresciuti con la capacità di operare scelte mature. E a quel punto uno specifico corso per i fidanzati non sarà nemmeno necessario.

Luciana



Uno sguardo "vero"!

E' insito nell'uomo il desiderio di conoscere e contemplare la natura per scoprire la ricchezza e l'insegnamento che essa può darci.

Vivere fuori all'aperto, tra montagne e alberi, tra uccelli ed animali, tra mari e fiumi, in una parola vivere in mezzo alla natura di Dio, con la propria casetta di tela, cucinando da sè ed esplorando, reca tanta gioia e salute quanta mai ne possiamo trovare tra i muri e il fumo di casa nostra.

Ma tra il parlare e vivere certe esperienze, c'è più distanza che fra la terra e la luna; per questo vi vogliamo trasmettere quello che Alessandra, una guida del reparto scout di Montebello, ha vissuto in un raid a coppie di una giornata, durante il campeggio estivo.



LA NATURA È L'ESPRESSIONE PIÙ BELLA DELLA VITA.

L'AMORE È IL FUOCO: RISCALDA NEI MOMENTI DIFFICILI E TI FA VIVERE.

LA SPERANZA È UN RAGGIO DI SOLE CHE FILTRA TRA LE NUVOLE. L'ARIA FA PARTE DI TE: TI PENETRA E TI FA PROVARE SENSAZIONI FORTI E SCONOSCIUTE.

IL CIELO È COME IL PENSIERO, BELLO E INFINITO

MA SOPRATTUTTO LA NATURA TI RENDE PARTECIPE, TI TRASFORMA; PER SENTIRLA BENE PERÒ BISOGNA VIVERLA, CAPIRE IL SUO SIGNIFICATO.

CIO CHE STO PROVANDO IN QUESTI MOMENTI, TRA LO SCROSCIARE DEL RUSCELLO E IL SILENZIO DELLA MONTAGNA, È DIFFICILE DA ESPRIMERE A PAROLE.

E' UN QUALCOSA DI ESTREMAMENTE PROFONDO, SENTO ME STESSA IN SINTONIA CON LA NATURA, MI TRASFORMO IN UN SUO ESSERE, SONO PARTE DI ESSA.

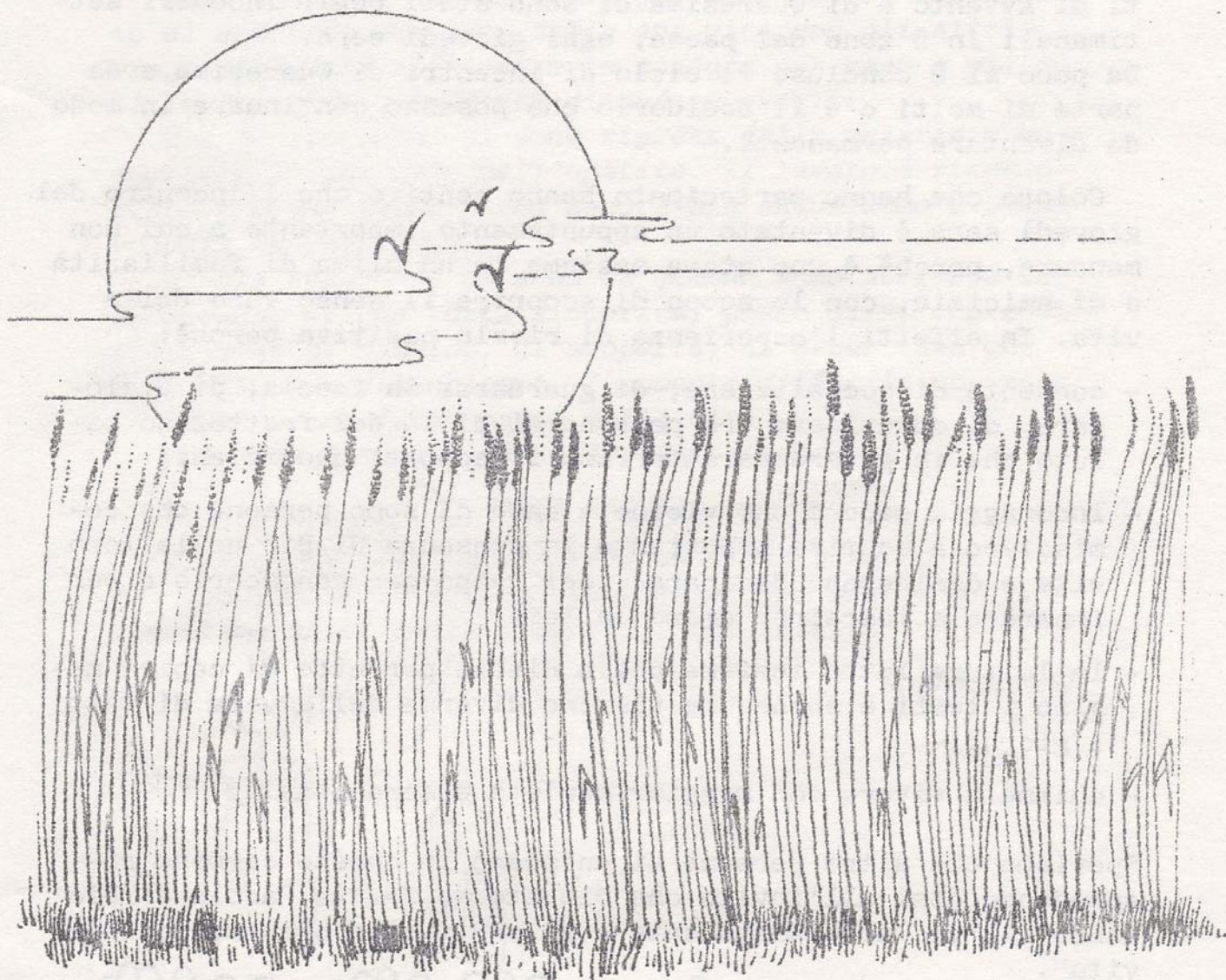
E' UNA SENSAZIONE FANTASTICA, DI BENESSERE E FELICITÀ, I PROBLEMI SEMBRANO SCOMPARIRE AD OGNI SOFFIO DI VENTO, ESSA MI ACCOGLIE SEMPRE NELLA SUA PUREZZA E SEMPLICITÀ.

MA QUESTO NON È CHE UNA MINIMA PARTE DI CIÒ CHE SENTO.

Vi invitiamo a trovare un pò di tempo per fermarvi e contemplare la natura, perchè solo passando attraverso questo, si possono comprendere i problemi di questo nostro ambiente inquinato e impegnarci a rendere questo mondo un pò migliore di come l'abbiamo trovato.

E' un invito a tutti per un impegno maggiore per la salvaguardia dell'ambiente.

dal Gruppo Scout



INSIEME

Si legge negli Atti degli Apostoli che la Comunità cresceva attorno alla Parola.

E' un segno della presenza dello Spirito che ANCHE nella nostra Comunità ci siano degli adulti che hanno sentito il bisogno di approfondire la loro fede attraverso la conoscenza della Parola di Dio contenuta nella Bibbia. Non è un lavoro intellettuale fatto per esperti, ma è una ricerca comune, è un aiuto reciproco per maturare e crescere come persone e diventare adulte anche nella fede.

Con semplicità già da qualche anno in occasione di tempi forti di Avvento e di Quaresima ci sono stati degli incontri settimanali in 5 zone del paese, ogni giovedì sera. Da poco si è concluso il ciclo di incontri di Quaresima e da parte di molti c'è il desiderio che possano continuare in modo da diventare permanenti.

Coloro che hanno partecipato hanno sentito che l'incontro del giovedì sera è diventato un appuntamento importante a cui non mancare, perchè è uno stare assieme in un clima di familiarità e di amicizia, con lo scopo di scoprire il senso vero della vita. In effetti l'esperienza di rivela positiva perchè:

- consente di socializzare, di guardarsi in faccia, di dialogare, di comunicare tra persone al di là del frettoloso saluto che in genere caratterizza i rapporti quotidiani;
- incoraggia sapere che vicino a casa ci sono persone che cominciano a sentire importante la presenza di Dio nella loro vita e desiderano dedicargli del tempo per conoscerlo e per imparare a lasciarsi amare da lui;
- la lettura fatta insieme della Bibbia permette di capire meglio i testi e anche una visione diversa della vita di tutti i giorni;
- chiama a vivere con maggior serietà e serenità.

Speriamo che altre persone si uniscano in questo cammino rispondendo così all'invito che Dio stesso fa. "La Parola di Dio dimori in voi abbondantemente e vi porti alla pienezza della vita".



DOVE
FURORE DI GUERRA ROVINE E MORTE
RIPETUTAMENTE DISSEMINO'

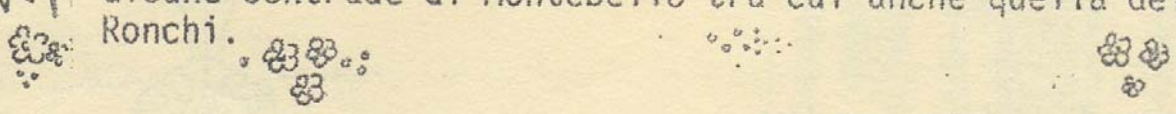
A
MATERNA PROTEZIONE DE' RICOSTITUITI FOCOLARI
IL TUO CELESTIALE SEMBIANTE

□
VERGINE IMMACOLATA
GLI ABITANTI DI RONCHI QUI VOLLERO
SICURO PEGNO DI PACE E AMORE.

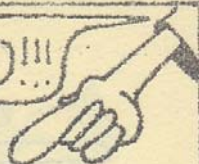
Questa scritta si trova nel capitello di via Ronchi situato lungo la strada costruito dopo qualche anno dal termine della seconda guerra mondiale in onore e ringraziamento alla Madonna per avere protetto gli abitanti della contrada che è stata una zona molto esposta ai bombardamenti durante gli anni del conflitto.

I lavori incominciarono nel 1954 e terminarono nel maggio del 1957 e furono finanziati con le offerte delle famiglie del posto e delle vicinanze.

La statua rappresenta la Vergine Immacolata ed una delle quattro statue costruite a immagine della Madonna (proveniente dalla Spagna) venuta in visita a Vicenza nell'anno Mariano. Tali statue vennero denominate "MADONNE PELLEGRINE" perché furono ospitate di casa in casa in alcune contrade di Montebello tra cui anche quella dei Ronchi.

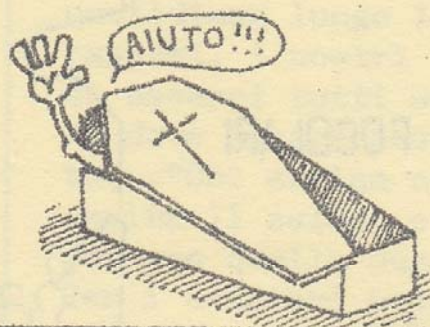


SEI MORTO!!!



Un uomo creduto morto fu portato dai suoi amici alla sepoltura. Quando la bara stava per essere calata nella tomba, l'uomo improvvisamente tornò in sé e iniziò a battere contro il coperchio della bara.

Si aprì la bara e l'uomo si drizzò a sedere. « Che state facendo? », disse alla folla radunata. « Sono vivo. Non sono morto ».



Le sue parole furono accolte da un silenzio attonito. Alla fine una delle persone che seguivano il funerale disse: « Amico, tanto i dottori che i preti hanno attestato che sei morto. Gli esperti non possono sbagliare! ».

E così riavvitarono il coperchio e all'uomo fu data la debita sepoltura.

Il sufi Bayazid dice di se stesso: « Quand'ero giovane ero un rivoluzionario e tutte le mie preghiere a Dio erano: "Signore, dammi la forza di cambiare il mondo" ».

« Quand'ero ormai vicino alla mezza età e mi resi conto che metà della mia vita era passata senza che avessi cambiato una sola anima, cambiai la mia preghiera in: "Signore, dammi la grazia di cambiare tutti quelli che sono in contatto con me. Solo la mia famiglia e i miei amici, e sarò contento" ».

« Ora che sono vecchio e i miei giorni sono contati, comincio a capire quanto sono stato sciocco. La mia sola preghiera ora è: "Signore, fammi la grazia di cambiare me stesso". Se avessi pregato per questo fin dall'inizio non avrei sprecato la mia vita ».

Tutti pensano di cambiare l'umanità. Quasi nessuno pensa di cambiare se stesso.

CAMBIA IL MONDO CAMBIANDO ME

